



150
ANNI
SSIGA

50 JAHRE EMAIL
UNLÖSBAR VERBUNDEN
DAUERHAFTER SCHUTZ

1973

50 ANS D'ÉMAIL
UNE LIAISON INDISSOCIABLE
UNE PROTECTION DURABLE



WIR GRATULIEREN!

150 JAHRE SVGW

1873



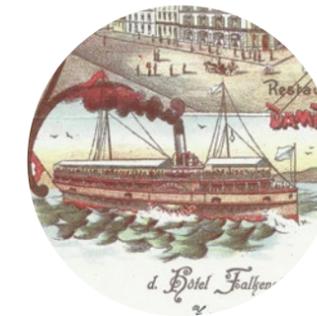
**Um die Reinheit unseres
Wassers zu wahren,
ist nur das Beste gut genug**

**Pour conserver la pureté de
l'eau, uniquement le meilleur
est suffisamment bon**

Etec®-Armaturen und Formstücke mit Rundumemaillierung bieten Vollschutz auf höchstem Niveau. Der integrale Korrosionsschutz garantiert absolute Hygiene und verhindert die Bildung von Biofilmen. Diese Vorteile erhöhen die Qualitätssicherheit und sind damit der beste Garant für die nachhaltige Trinkwasserversorgung. Ökologisch nachhaltig: Emailierte Gussprodukte sind zu 100% recyclebar.

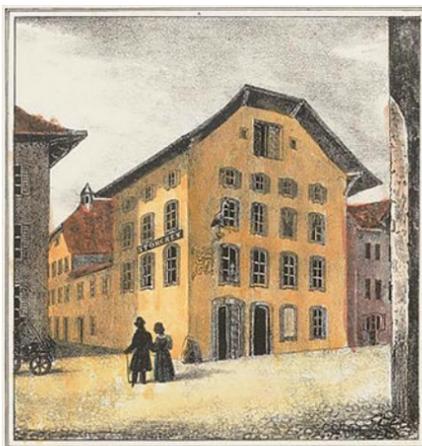
Les robinets et les pièces spéciales en émaillage etec® intérieur et extérieur assurent une protection intégrale au plus haut niveau. Ce système anticorrosion intégral garantit une hygiène absolue et assure la résistance active contre l'adhérence d'un film biologique. Cela augmente la sécurité de la qualité de l'approvisionnement en eau potable et offre en même temps un investissement sûr à long terme. Écologique et durable: Les produits émaillés sont entièrement recyclables.

Indice



- 3 Messaggio di benvenuto del consigliere federale
Guy Parmelin
- 4 1873
- 6 *Gründerzeit*
- 7 In principio era il gas
- 9 Il Padre del gas
- 11 Ancora Zurigo
- 12 1887
- 14 L'acqua, il secondo elemento
- 15 La DVGW a Zurigo
- 17 Uomini temerari
- 18 Fondazione dell'ITISG
- 19 Un uomo dai molteplici talenti
- 21 A Zurigo sulla stessa linea
- 22 La SSIGA alle Esposizioni Nazionali
- 24 L'organo
- 26 La torre di Basilea
- 27 Lavoro femminile
- 29 Introduzione di un marchio di prova
- 31 Gli Hermann Zollikofer
- 32 Congresso internazionale sul gas
- 34 Nel segno della difesa nazionale
- 35 Una gita in barca è d'obbligo
- 37 In montagna e nelle centrali
- 38 Dell'Industria
- 39 Congresso mondiale sul gas del 1982
- 40 Congresso mondiale sull'acqua del 1982
- 41 Una vita per l'acqua
- 43 La nostra acqua quotidiana
- 44 Grazie per il sostegno, impressum
- 45 Il terzo elemento
- 46 La nuova vecchia materia
- 47 2023 - In viaggio
- 48 Semplice, chiaro, formale

2



Aarau - Ringk, Hartmann, Kreusser, Heuchenkamp e Zimmermann: cinque direttori di centrali del gas lanciarono un invito pubblico a riunirsi al «Gasthof zum Storchen» di Aarau il 19 gennaio 1873. Il nome del locale (Locanda La cicogna) era un presagio: per il comitato a capo dell'iniziativa si trattava nientemeno che di far nascere la Società dei professionisti svizzeri del gas. Dei 35 invitati si presentarono solo nove direttori. Gli scambi sullo statuto dell'associazione furono vivaci, ma la fondazione vera e propria fu rimandata al 18 maggio a Berna.

Il Gasthof zum Storchen, situato nella Laurenzentorgasse di Aarau, e un tempo rinomato, riceveva talvolta ospiti importanti, come *Johannes Brahms*, in onore del quale nel 1866, dopo un concerto di violini al casinò di Aarau, fu organizzata una sontuosa festa. Ormai da decenni la locanda ha lasciato il posto a un negozio di scarpe.

150 anni al servizio dell'approvvigionamento e della sicurezza



Messaggio di benvenuto da parte del consigliere federale Guy Parmelin

Da 150 anni la vostra Società si occupa dell'approvvigionamento e della sicurezza in Svizzera. Questo impegno merita riconoscimento. Voi del settore del gas e dell'acqua sapete da tempo quanto sia importante un approvvigionamento sicuro e sostenibile. Avete assistito a molte evoluzioni e preso le decisioni necessarie per migliorare l'approvvigionamento. Ciò che è iniziato come «Società dei professionisti svizzeri del gas» e che un secolo e mezzo dopo è ancora in piedi in difesa di un approvvigionamento sicuro di gas e acqua, dimostra perseveranza e capacità di adattamento.

A volte un evento indica la strada da seguire per i successivi sviluppi. Così la violenta esplosione di gas avvenuta a Ginevra nel 1909, nella quale morirono 13 persone, mise in moto qualcosa. L'Ispettora-

to Tecnico dell'Industria Svizzera del Gas (ITISG), fondato due anni dopo, si dimostra ancora oggi un partner affidabile per una gestione sicura del gas.

E tutti noi abbiamo dovuto imparare ancora una volta dagli eventi recenti che anche la Svizzera è esposta a pericoli e rischi. Guerra, cambiamenti climatici, pandemia, deficit energetico: tutto questo lascia segni evidenti anche da noi. Una lunga fase di presunta stabilità si è interrotta bruscamente. Per questo è ancora più importante un approvvigionamento sicuro. Voi della SSIGA sapete fin troppo bene che la sicurezza dell'approvvigionamento non va mai data per scontata, ma bisogna lavorare per ottenerla. Ed è quello che fate da ormai 150 anni.

Grazie mille!

Berna - Nella riunione costitutiva del 18 maggio 1873 all'Hotel *Pfistern* di Berna, 15 direttori di impianti decisero di fondare l'associazione e ne approvarono gli statuti. Il primo a essere eletto presidente fu *Emil Ringk*, direttore dell'azienda del gas di Sciaffusa. La quota associativa annuale fu fissata a cinque franchi. Il primo compito dell'associazione fu di compilare delle statistiche sul gas, che dovevano contenere dati tecnici ed economici, ma non i costi di produzione.

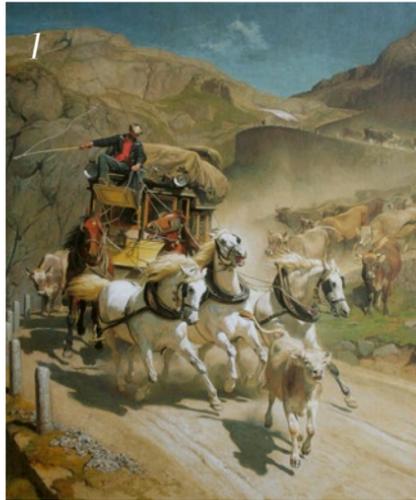
La sede della corporazione all'angolo tra la Kornhausplatz e la Zytgloggelaube fu costruita a metà del XIX secolo dalla Gesellschaft zu Pfistern (panettieri, in latino pistor per mugnaio) e fu demolita nel 1925. Oggi ospita un fornitore di telefonia mobile e una catena internazionale di fast food.

1873

All'inizio la società contava 28 soci, tra cui i direttori degli impianti del gas di Friedrichshafen, Costanza e Lörrach.

Gründerzeit

La SSIGA fu fondata nel 1873, l'anno che avrebbe segnato la fine della Gründerzeit. Gründerzeit è il termine utilizzato per descrivere una fase di crescita economica e di progresso tecnologico nello spazio di lingua tedesca, fase iniziata con la diffusione dell'industrializzazione e durata all'incirca fino al momento del crollo della Borsa di Vienna nel 1873. Quel periodo fu caratterizzato da innumerevoli invenzioni e dalla fondazione di grandi imprese industriali, come la *Krupp*, o di banche come la *Kreditanstalt*. La borghesia amava le ville e gli appartamenti cittadini ispirati dallo stile delle epoche precedenti. La natura selvaggia fu addomesticata, i fiumi arginati: tutto al servizio del progresso economico.

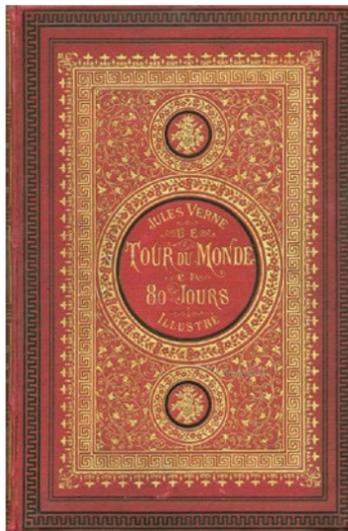


1 Gottardo - Il vitello ne uscirà indenne? Ci poniamo ancora questa domanda 150 anni dopo la creazione di quello che è probabilmente il dipinto svizzero più famoso, «La diligenza del San Gottardo sulla Tremola» di *Rudolf Koller*: il dipinto fu dedicato ad *Alfred Escher*; la cui opera fu dedicata ad una vita, la galleria del San Gottardo, avrebbe significato la fine delle diligenze. (© Kunsthaus Zurigo)

2 Troia - Il tesoro di Priamo fu trovato da *Heinrich Schliemann* nel 1873 durante le ricerche su Troia e indossato da sua moglie *Sophia*. All'età di 42 anni, dopo una folgorante carriera da commerciante, Schliemann decise di dedicarsi esclusivamente allo studio dell'antichità. Alcuni ritrovamenti, come la maschera funeraria di Agamennone, confermeranno questa svolta professionale.

3 Parigi - «Il giro del mondo in ottanta giorni» di *Jules Verne* fu pubblicato per la prima volta nel 1873. L'autore, specializzato nei romanzi di viaggio e d'avventura e uomo dal grande fiuto, anticipò nella sua opera molti degli sviluppi tecnici che si realizzeranno solo in seguito.

4 Vienna - Migliaia di fiamme di gas illuminano brillantemente la 6ª Esposizione Mondiale. Dal 1° maggio al 2 novembre 1873, 7,3 milioni di persone si interessarono a ciò che «tutto il mondo civilizzato» aveva da offrire in termini di innovazioni nei settori dell'industria, dell'agricoltura o dell'arte. Un'attrazione su tutte: il *water closet*. (© Museo di Vienna)



In principio era il gas

Cominciò tutto con il gas - per la SSIGA, nella mitologia, comunque con il Big Bang. Il termine tecnico gas fu creato nel XVII secolo dal medico e naturalista belga *J.B. van Helmont*, sulla base del greco antico *χάος* (*chāos*, che significa «vuoto spaziale»). Il termine acquistò notorietà con l'illuminazione a gas verso la fine del XVIII secolo.

Grazie alla sperimentazione dell'inglese *William Murdoch*, il sottoprodotto dei forni da coke divenne un efficace mezzo di illuminazione. Prima lo usò per illuminare la sua casa, poi i padiglioni del suo datore di lavoro. Nel corso dell'industrializzazione, crebbe la necessità di sistemi che consentissero di illuminare indipendentemente dalla luce del giorno. In questo modo si aprì la strada all'uso industriale e commerciale dell'illuminazione a gas.



Con la fabbrica arrivò anche la luce - Il primo impianto a gas della Svizzera entrò in funzione a Berna nel 1843. Nello stesso anno, le lanterne a gas illuminarono i portici, le strade e le piazze del

centro di Berna. Lo schema fu lo stesso in tutte le città: alla costruzione delle cokerie a gas o delle fabbriche di gas ricavato dal legno seguiva, di solito, l'illuminazione delle città. È così che Ginevra introdusse l'illuminazione a gas nel 1844, Losanna nel 1848, Basilea nel 1852 e Zurigo nel 1856.



Prima la luce, poi il calore - All'inizio il gas di città venne utilizzato esclusivamente per l'illuminazione, prima per quella pubblica, poi anche per quella privata. Ma già all'inizio del XX secolo l'elettrificazione pose fine all'illuminazione a gas e il gas continuò a essere utilizzato solo per cucinare e riscaldare.

Nel 1974 il gas naturale, meno tossico e ad alto contenuto di metano, sostituì quello contenente idrogeno. I metodi di produzione industriale del gas divennero obsoleti e le cokerie a gas furono demolite insieme ai loro enormi serbatoi. Con il gas naturale, la domanda aumentò notevolmente perché fu destinato anche a un uso industriale.

Un gas, tre nomi

Il gas ricco di idrogeno fu chiamato gas illuminante per via della sua funzione e le lanterne a gas sopravanzarono le fioche lampade a olio.

Il gas industriale ottenuto dalla degassificazione del carbon fossile era chiamato anche gas di cokeria. Ma poteva essere generato anche dal legno o dalla torba: soprattutto durante la guerra, quando le forniture di carbone dalla Germania diventavano sempre più complicate, questi combustibili sostitutivi venivano utilizzati per produrre gas.

Il nome più comune era gas di città, per il semplice motivo che le centrali solitamente erano gestite dalla città.

7

Chaudron & Intalachen ihre Beiträge zu neu. Anweisung in Aufsicht gestellt.
Für Präsidenten bewacht man, daß über Anweisung der ~~Präsidenten~~ ^{der Anweisung} Anweisung
für die Abänderung der Statuten, wie sie mit den Beschlüssen in Anse-
hung der Anweisung, die die Anweisung eröffnet sei. Das Statuten-Comité muß
der Anweisung Anweisung.

Die Anweisung ist nicht bewacht und die Statuten in ihrer Anweisung
Anweisung genommen. Die Anweisung:

Statuten

des Vereins von Gas-Fachmännern der Schweiz.

Allgemeine Bestimmungen

§. 1.

Der Zweck des Vereins ist Hebung und Förderung des Gasfaches.

§. 2.

Als die wesentlichsten Mittel zur Erreichung des Zweckes betrachtet derselbe
die Verhandlungen in den jährlich stattfindenden Versammlungen, die Anord-
nung von Versuchen über wichtige Fachfragen, die Mitteilung von Betriebs-
ergebnissen und statistischer Aufzeichnungen.

Mitgliedschaft.

§. 3.

Mitglied kann werden, wer den Betrieb von Gaswerk^{werken} als Director oder
Verwalter besorgt und wer sich mit dem Bau von Gaswerk^{werken} und der Anfer-
tigung von Gasapparaten beschäftigt.

§. 4.

Als Ehrenmitglieder können ernannt werden Gasingenieure und Gastech-
niker, welche sich um das Gasfach verdient gemacht haben.

§. 5.

Die Aufnahme geschieht auf schriftliche Anmeldung bei dem Präsidenten.

Il Padre del gas

- Farmacista
- Editore
- Comandante
- Giudice superiore
- Consigliere comunale, Consigliere cantonale e membro del Consiglio degli Stati
- Membro del Consiglio municipale
- Commissione per le biblioteche e la «Hülfs-gesellschaft»
- Cofondatore del Museo di storia naturale
- Presidente della Società Svizzera dei Farmacisti, dell'Associazione per la costruzione di abitazioni economiche (Gesellschaft zur Erstellung billiger Wohnhäuser), dell'Associazione di categoria e della Società per azioni dei vaporetto (Schweizerische Dampfboot-Aktiengesellschaft).
- Membro del Consiglio di amministrazione di Schaffhauser Handelsbank, della Schweizerische Industriegesellschaft (SIG) e dell'Internationale Uhrenfabrik



Comandante Ringk, come amava essere chiamato, era il fondatore e poi membro onorario della SSIGA.

Tutto questo è stato C.E. Ringk von Wildenberg, che ha tra l'altro promosso la costruzione della centrale del gas di Sciaffusa assumendone naturalmente in seguito la direzione, incarico per il quale rinunciò alla sua farmacia nel 1861.

Un anno dopo fondò la Società svizzera del gas e acquisì le centrali del gas di Sciaffusa, di Burgdorf e di Reggio Emilia, in Italia, perché la Svizzera era troppo piccola per uno come Ringk. Nel 1865 ricevette la concessione per illuminare a gas la

città di Pisa. Nel 1872 si aggiunsero gli impianti di Lörrach e Schopfheim.

Ma non bastava: nel 1873 Ringk fondò la Società dei professionisti svizzeri del gas e ne fu eletto primo presidente. Per motivi di salute non poté partecipare alla quinta assemblea annuale e annunciò che non si sarebbe potuto ricandidare. Nel 1882 morì all'età di 64 anni. Il meritevole signor C.E. Ringk fu premiato alla 10ª assemblea generale annuale come uno dei più zelanti. Il suo successore, l'allora presidente Rothenbach, si riferiva a lui chiamandolo «Padre Ringk» - risulta dai verbali.

Le 5 sedi più
quotate per
l'assemblea annuale:
1. Zurigo (14)
2. Basilea
3. Losanna
4. Lugano
5. Berna



Wir gratulieren dem SVGW zum 150 - Jahre - Jubiläum!

Wir danken dem SVGW für die gute langjährige Zusammenarbeit und das unermüdliches Engagement im Namen der Schweizer Wasserbranche.

Auf eine weitere gute Zusammenarbeit.



Ancora Zurigo

Stando alle statistiche, Zurigo è la sede preferita per le riunioni della Società. Nel 1874 e nel 1883, i professionisti del gas si riunirono proprio qui, e alle successive 12 riunioni che si tennero nella città di *Zwingli* si unirono anche i professionisti del settore dell'acqua. Il 17 maggio 1874, secondo il verbale, faceva più che freschetto. Parteciparono alla riunione 17 soci, il presidente *Ringk* fu impedito dalla malattia, e ai tradizionali festeggiamenti all'aperto si dovette purtroppo rinunciare causa del maltempo. Siccome il consuntivo annuale indi-

cava un deficit, la quota annuale fu raddoppiata passando a 10 franchi. Furono presentate le prime statistiche sul gas, ma il segretario lamentò la mancanza di partecipazione e di precisione. Per il futuro era imperativo far meglio. Il verbale si chiudeva con le seguenti righe: «Se il segretario avesse, oltre ai compiti di protocollista, anche quelli di cronista, ora racconterebbe del banchetto, del buon vino e delle chiacchiere che vi sono scorse. Riferirebbe di come il nostro collega di Winterthur, che era uomo di parole e di scrittura, si sentisse

già poetico prima di ordinare il dessert, di come la sua poesia si condensasse nell'essenza telegrafica di sole 20 parole. Come questo telegramma abbia incoraggiato il nostro Padre del gas e presidente, purtroppo assente, a ricambiare in versi il saluto. Il vostro cronista potrebbe tessere le lodi del collega *Hartmann* per la splendida organizzazione dei festeggiamenti che hanno colmato il resto della giornata, ma «Vai al sodo!» è il motto del protocollista e quindi «Ci rivediamo a Friburgo nel 1875».

Basilea - Secondo *Adam Riese*, quest'anno si tiene la 151ª, e non la 150ª assemblea generale annuale. Il motivo per cui è comunque la 150ª, anche se la prima si svolse nel 1873, è Basilea. Questa città adagiata su un'ansa del Reno fu più volte proposta come sede dell'assemblea annuale durante il primo decennio della Società, ma il direttore *Frey* della Basler Gas- und Wasserwerk continuava a posticipare, temendo di non essere in grado di offrire ciò che voleva. In effetti, la carenza d'acqua e determinati problemi di qualità complicavano la vita. Così l'assemblea prevista nel 1886 cadde semplicemente nell'acqua del Reno.

Fu tanto più calorosamente che *Frey*, nel 1887, ricevette infine i suoi colleghi nella sua città natale. Nel corso di questa assemblea, tenutasi al secondo piano della Società di lettura (il grande edificio a destra della cattedrale), si decise di ammettere i professionisti del settore dell'acqua. Questa decisione si accompagnò a un cambio di statuto e di nome. La «Società dei professionisti svizzeri del gas» divenne la «Società dei professionisti svizzeri del gas e dell'acqua». Da allora Basilea ha ospitato la Società altre nove volte, battuta solo da Zurigo.

In 14 anni, il numero di soci è aumentato di 2,3 volte e ora è pari a 65.



1887

13



L'acqua, il secondo elemento

Con l'ingresso dei professionisti del settore dell'acqua, non solo è aumentato il numero dei soci, ma si è anche allargata poco a poco la rosa degli argomenti di dibattito. Non si trattava più solamente del gas e della sua produzione, distribuzione e uso. Alle relazioni sulle centrali del gas si aggiunsero sempre più spesso quelle sulle centrali idriche. L'indagine statistica nel settore idrico dovette affrontare le stesse difficoltà iniziali del settore del gas: scarso ritorno, informazioni carenti. Le prime statistiche sull'acqua apparvero nel 1900. I temi specificatamente legati all'acqua, soprattutto gli studi batteriologici sull'inquinamento dei fiumi, emersero in sottofondo. All'assemblea annuale del

1891, ad esempio, si relazionò sul contenuto batterico dell'acqua del lago di Zurigo nel corso dell'inverno precedente: quando il lago gelò nell'inverno 1879/80, dopo il disgelo si verificò un'epidemia di tifo che fu associata allo scioglimento dello strato di ghiaccio superficiale contaminato. Quando il lago ghiacciò di nuovo completamente nell'inverno del 1890/91, si temette una nuova epidemia. Sebbene le analisi dell'acqua del lago avessero indicato un forte aumento dei germi fungini quando era stato ricoperto dalla coltre di ghiaccio per quattro settimane, grazie al nuovo sistema di filtraggio fu possibile erogare acqua potabile perfetta. L'indagine statistica nel settore idrico dovette affrontare le stesse difficoltà iniziali del settore del gas: scarso ritorno, informazioni carenti. Le prime statistiche sull'acqua apparvero nel 1900.

Nel 1895 il numero dei soci era di 99. Da quel momento in poi furono divisi in attivi e passivi.

Dal pozzo al rubinetto - Il sistema di approvvigionamento idrico si è sviluppato rapidamente a partire dall'ingresso dei professionisti dell'acqua. A quel tempo, i sistemi di approvvigionamento idrico con reti di tubature pressurizzate erano presenti solo in città. Nei villaggi più piccoli, invece, gli abitanti utilizzavano fontane o pozzi. In rapida successione - spinte dai grandi vantaggi igienici ed economici - in molte località nacquero delle reti di approvvigionamento idrico. Non era più necessario andare al pozzo a prendere l'acqua, che arrivava direttamente in casa. Mentre i piccoli villaggi potevano spesso essere riforniti esclusivamente di acqua di sorgente a causa della loro posizione, le città più grandi e le comunità delle pianure dovevano accontentarsi di acqua di falda, di lago o di fiume - filtrata o non filtrata, come si diceva all'epoca.

La DVGW a Zurigo

Berlino/Zurigo - Nel 1903 la consorella tedesca cedette al fascino della città sulla Limmat. La SSIGA assunse il ruolo di ospite e organizzatrice e invitò la DVGW (Società tedesca dei professionisti del gas e dell'acqua) a tenere la sua assemblea generale nella Tonhalle di Zurigo. Un faldone pieno di fatture e ricevute archiviate dà un'idea delle dimensioni dell'evento. Oltre al banchetto nella Tonhalle con 900 ospiti si tennero almeno tre escursioni: una allo Zürichberg con 48 landò e 96 cavalli, un'altra al-

l'Uetliberg e, dopo l'assemblea generale vera e propria, una gita speciale sul lago di Zurigo con il battello «Helvetia». Il tempo deve aver giocato a favore perché la sete fu grande. Durante la traversata speciale furono consumate quasi 1000 bottiglie di birra e servite 200 porzioni di gelato. L'intrattenimento musicale nella Tonhalle e nel *Waldhaus Dolder* fu assicurato dall'*Harmonia Ticinese* e dall'*Orchester Muth*, mentre le composizioni floreali furono curate dal giardiniere *Gustav Landolt*.

Il catrame per pavimentazione stradale diventa un'attività secondaria redditizia per le centrali del gas.

Nel 1903 la Società contava 100 soci attivi e 66 passivi.

HOTEL FALKENSTEIN
am See ZÜRICH
Stadelhofen

Restaurations auf den DAMPFBOOTEN des Zürichsees
J. Pfenniger-Arber Prop.

d. Hotel Falkenstein a. See.
Zürich, den 25. Juni 1903

NOTA für die Organisations-Komité
der Hauptversammlung des Deutschen Vereins von

1903	Monat	Tag	Gegenw. Warenfachmännern	Fr.	Rp.
		zum 25.	Consumation auf dem Schiff "Helvetia"		
			Müller-Bier 840 fl. à 40	336 00.	
			Münchener 125 fl. à 60	75 00.	
			Glase 200 Port. à 50	100 00.	
			Bier 1. te 200 P. à 50	100 00.	

La consorella tedesca fu accolta con meno favore. 20 anni prima, nel 1883, aveva chiesto all'allora ancora giovane SSIGA di affidarsi ad essa (dopo tutto, la SSIGA annoverava tra i suoi soci anche aziende del gas tedesche) e il consiglio direttivo della SSIGA aveva rifiutato categoricamente la richiesta. Cooperazione sì, ma di grazia senza dipendenza da un'organizzazione straniera.

+GF+ **JRG**

**Georg Fischer
gratულიert dem SVGW
zum 150-jährigen
Jubiläum.**

Georg Fischer Piping Systems (Schweiz) AG
ch.ps@georgfischer.com, www.gfps.com/ch

Gara di palloni a Zurigo nell'ottobre
1909. Sullo sfondo un gasometro
di Schlieren.



(ETH-Bibliothek Zürich, Bildarchiv / Fotograf: Im Hof, Bernhard / Ans.15297-036-F / CC BY-SA 4.0)

17

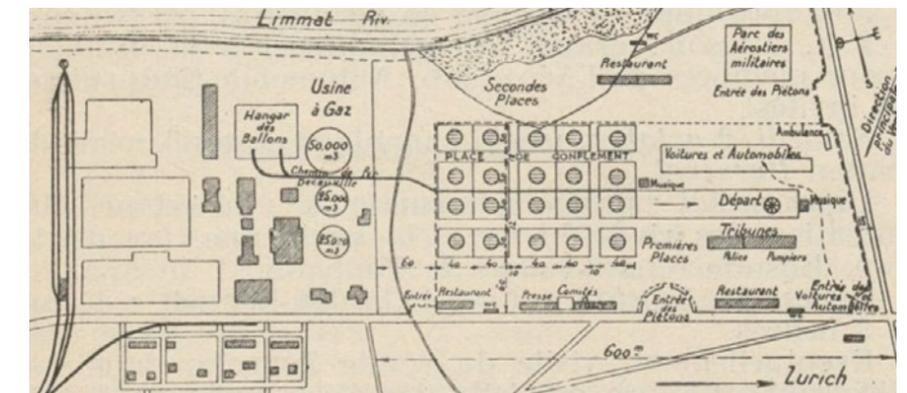
Uomini temerari

Zurigo/Schlieren - Nel 1906 si svolse a Parigi la prima gara di palloni a gas. A organizzarla fu l'editore americano *James Gordon Bennett Junior*. Da allora, gli uomini temerari si sfideranno ogni anno con i loro cesti volanti alla Gordon Bennett Cup.

Nel 1909 il grande evento si tenne a Zurigo, perché l'anno prima la vittoria era andata alla squadra svizzera, che era riuscita a volare da Berlino fino al circolo polare artico. Pertanto la Svizzera fu tenuta a ospitare la prestigiosa competizione. E poiché nessun'altra città svizzera era in grado di fornire 25 000 m³ di gas all'ora, l'onore toccò a Zurigo, con la nuova centrale di Schlieren. Centinaia di migliaia di persone arrivarono da vicino e da lontano per assistere allo spettacolo sul sito di lancio di Schlieren.

Nel 1909 si
raggiunsero
i 217 soci.

Pianta del sito di lancio





Un uomo dai molteplici talenti **19**

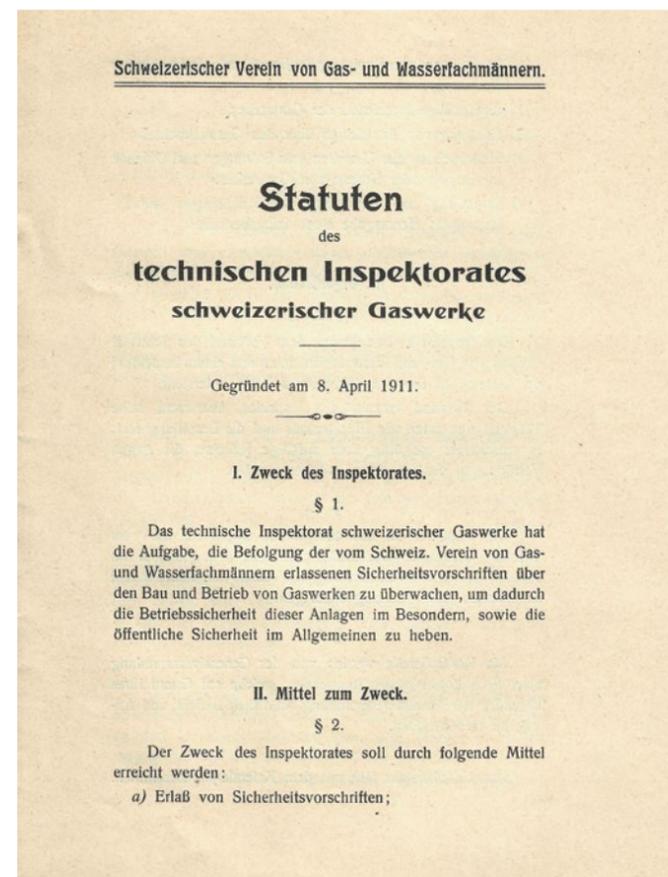


Nel 1911/1912
l'Ispettorato contava
59 soci.
Cinque anni dopo
erano già 94.

Fondazione dell'ITISG

Il 23 agosto 1909, 13 persone rimasero uccise in un'esplosione nella centrale del gas di Ginevra. In un primo momento la SSIGA voleva pubblicare un comunicato su alcuni importanti quotidiani per informare il pubblico sulla sicurezza dei serbatoi del gas. Ma altri due eventi di poco successivi al disastro di Ginevra - una grave esplosione in una centrale francese e l'incidente alla centrale di Grasbrook ad Amburgo che comportò 20 vittime - indussero un ripensamento.

Olten, 1911 - In occasione della prima assemblea generale straordinaria della storia della Società, si decise di fondare l'Ispettorato Tecnico dell'Industria Svizzera del Gas, oggi noto come ITISG. Alla sua testa fu nominato *Conrad Roth*, direttore della centrale di Berna. Si decise, inoltre, di istituire una segreteria permanente per la Società. Anche questa carica fu affidata a Conrad Roth, che si stabilì immediatamente a Zurigo.



Conrad Roth, direttore dell'ITISG, segretario della SSIGA, direttore dell'ASIG

Dal 1911 *Conrad Roth* fu a capo dell'ispettorato appena creato e segretario della SSIGA. Ma non solo: la Prima Guerra Mondiale comportò per la SSIGA incarichi completamente nuovi, che si sarebbero moltiplicati con il protrarsi della guerra e sarebbero diventati sempre più complessi fino al suo termine e oltre. Fu così che C. Roth, in qualità di presidente dell'Associazione del Carbone dell'Industria

Svizzera del Gas (KSGW) e di presidente dell'Associazione Economica dell'Industria Svizzera del Gas (WVSG), che aveva già proposto l'acquisto congiunto di carbone nel 1906, riunì quattro incarichi nella sede della SSIGA nel 1915. Dalla KSGW e dalla WVSG, nel 1920, nacque l'Associazione svizzera dell'industria del gas, l'attuale ASIG. Il direttore fu, ancora una volta, C. Roth.

150 Jahre SVGW – Wir gratulieren!



Happy
Birthday!

Ihr Partner für die Zukunft und Sicherheit der
Wasser, Gas und Fernwärme Versorgungsnetze.



INFRA
SERVICES



A Zurigo sulla stessa linea

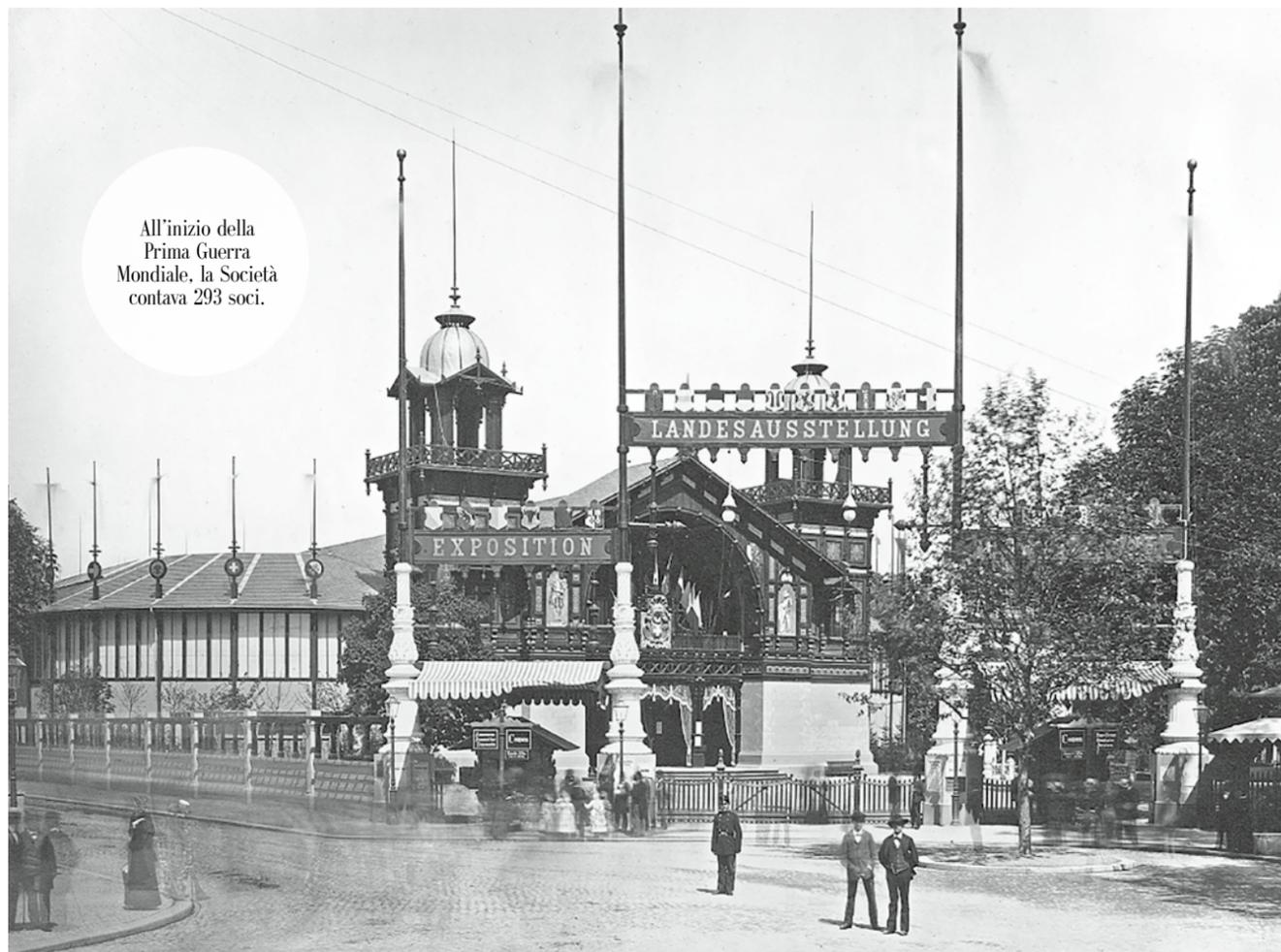


Gli indirizzi della SSIGA
a Zurigo:

- Breitingenstrasse 11 (1912)
- Bahnhofstrasse 57c (1913-1920)
- Dreikönigstrasse 18 (1920-1954)
- Grütlistrasse 44 (dal 1955)

21

All'inizio della
Prima Guerra
Mondiale, la Società
contava 293 soci.



(ETH Zürich, Fotograf: Romedo Guler)

La SSIGA alle Esposizioni Nazionali

Zurigo, 1883 - Alla prima Esposizione Nazionale il settore del gas era rappresentato in misura modesta. L'assemblea annuale si tenne quindi nuovamente a Zurigo per poter visitare l'Esposizione il giorno dopo. Vi erano rappresentate le aziende del gas delle città di Basilea, Berna, Winterthur, San Gallo, la Società stessa e vari produttori di giunzioni, stufe a gas o fornelli.

Ginevra, 1896 - Alla seconda Esposizione, i professionisti del gas e dell'acqua non vinsero una medaglia d'oro, ma almeno una d'argento per la partecipazione. Sia alla prima che alla seconda Esposizione Nazionale vennero

presentate soprattutto delle tavole grafico-statistiche sullo sviluppo delle centrali del gas e sulle loro vendite.

Berna, 1914 - Con l'elettrificazione, l'illuminazione a gas si estinse all'inizio del secolo. L'industria del gas cercò nuovi sbocchi. Da quel momento in poi il gas sarebbe stato utilizzato per cucinare, cuocere e riscaldare. Così, all'Esposizione Nazionale del 1914 vennero presentate cucine per uso domestico, insieme a svariati tipi di apparecchi a gas per la casa. La Società impressionò per la sua esposizione collettiva e fu premiata con un attestato di grande rilievo.



Schweizer. Verein von Gas- und Wasserfachmännern Monats-Bulletin

Société Suisse de l'Industrie
du Gaz et des Eaux

Società Svizzera per l'Industria
del Gas e dell'Acqua Potabile

Bulletin mensuel – Bollettino mensile

I. Jahrgang
Année

No. 1

Januar
Janvier 1921

L'organo

Il paragrafo 14 degli statuti del 1873 gettava già le basi: «Finché non avrà un proprio organo, la Società utilizzerà per le proprie pubblicazioni la rivista specialistica edita dal *Dr. Schilling*.» Per quasi 50 anni, la Società ha pubblicato le sue comunicazioni nell'organo della consorella tedesca, oggi nota come *gwf*.



Per mancanza di un organo proprio, nei primi anni la Società pubblicò anche degli annunci sui quotidiani per dare informazioni su luogo, data e possibilità di adesione. (annuncio apparso nella NZZ del 16 giugno 1875)

Nel corso degli anni e con l'allargarsi della cerchia di soci, il desiderio di un organo proprio divenne sempre più urgente. Inoltre, la situazione economica dell'industria del gas durante e dopo la Prima Guerra Mondiale non era più paragonabile a quella della Germania. Anche per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico, la posizione geografica e la natura del suolo della Svizzera richiedevano lavori di ingegneria diversi da quelli del paese teutonico.

All'assemblea generale del 15 agosto 1920 a Glarona, si decise di pubblicare un «bollettino mensile», che sarebbe apparso dal gennaio del 1921. Tra i contenuti dovevano figurare: informazioni sulle attività della Società e del suo segretariato, relazioni sulle trattative tenute durante le assemblee generali, comunicazioni di carattere economico dell'Associazione svizzera dell'industria del gas, documenti di natura tecnica ed economica su tutte le questioni all'ordine del giorno riguardanti le aziende del gas e l'approvvigionamento idrico, nonché sugli avvenimenti importanti del settore del gas e dell'acqua in Svizzera e all'estero.

Dal bollettino mensile all'AQUA & Gas

25

Dal gas all'acqua ...

Nei primi anni predominavano gli articoli sull'approvvigionamento di gas, mentre quelli sull'acqua erano rari. La situazione sarebbe cambiata nel corso degli anni. A partire dagli anni '40, oltre agli articoli sui lavori di ingegneria esemplari per l'approvvigionamento idrico, apparvero sempre più numerosi gli articoli sulle acque reflue, sulle possibilità di trattamento e sul controllo dell'inquinamento idrico. Non senza motivo: lo stato delle acque pubbliche era all'epoca precario.

... fino alla protezione delle acque

Fiumi e laghi schiumavano e degeneravano visibilmente in pozzi neri. Le acque reflue confluivano nei corsi d'acqua con scarso o nullo trattamento. La prima legge sulla protezione delle acque era ancora lontana e, quando entrò in vigore, rimase inizialmente inefficace. Solo a partire dagli anni '60, con la costruzione

di impianti di trattamento delle acque reflue, la qualità dell'acqua cambiò in meglio.

Nome nuovo, abito nuovo

A seguito dell'espansione tematica, nel 1968 si decise di rinominare la rivista e di cambiarne la veste. Il carattere del titolo perse ogni ornamento, fu aggiunto il colore blu e la fototipia sostituì la tradizionale matrice in piombo. Nel titolo rimasero tre temi: Gas - Acqua - Acque reflue. Con l'aggiunta tematica del teleriscaldamento, si decise di riunire sotto il termine aqua l'acqua potabile, i corsi d'acqua, le acque reflue, il vapore o l'acqua di raffreddamento, indipendentemente dallo stato e dalla qualità dell'insieme, mentre gas stava ad indicare tutti i temi energetici. Dal 2012, quello che era stato il bollettino mensile è diventato Aqua & Gas.

Anno della prima
pubblicazione e titolo

1921-1968 Monats-Bulletin
1969-1988 Gas - Wasser - Abwasser
1989-2011 gwa
dal 2012 AQUA & GAS

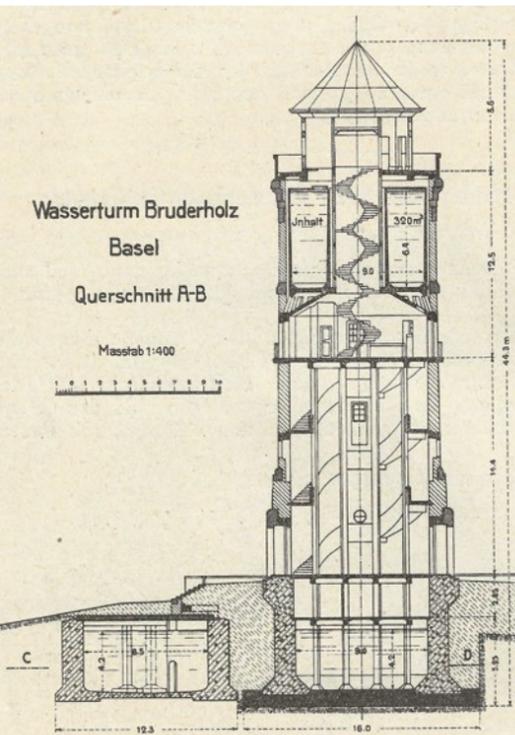
Per quasi cinquant'anni, dal 1921 al 1969, il bollettino mensile portò lo stesso nome. La grafia variava solo leggermente: a volte con un trattino, a volte senza, prima con minuscole e maiuscole, poi solo con maiuscole. Anche il carattere tipografico rimase a lungo fedele a se stesso. Per quasi cinque decenni, sul frontespizio del bollettino fu impresso il cosiddetto carattere Egyptienne, prima in lettere voluminose, poi un po' più sottili. Il carattere deve la sua persistenza non alla sua popolarità, ma al fatto che si adattava perfettamente alla matrice in piombo.

La torre di Basilea

Basilea, 1926 - Una delle prime opere di ingegneria del settore idrico, di cui si parla diffusamente nel bollettino, con profusione di immagini e disegni tecnici, è stata la costruzione della torre dell'acqua di Bruderholz a Basilea nel 1926.

A quel tempo, sempre più persone si stavano insediando sulla collina di Bruderholz e le loro case si trovavano molto più in alto rispetto al resto di Basilea. Per fornire anche a loro l'acqua potabile, si decise di costruire una torre dell'acqua alta 36 metri.

Nell'anno del suo 50° anniversario, la Società conta 365 soci.

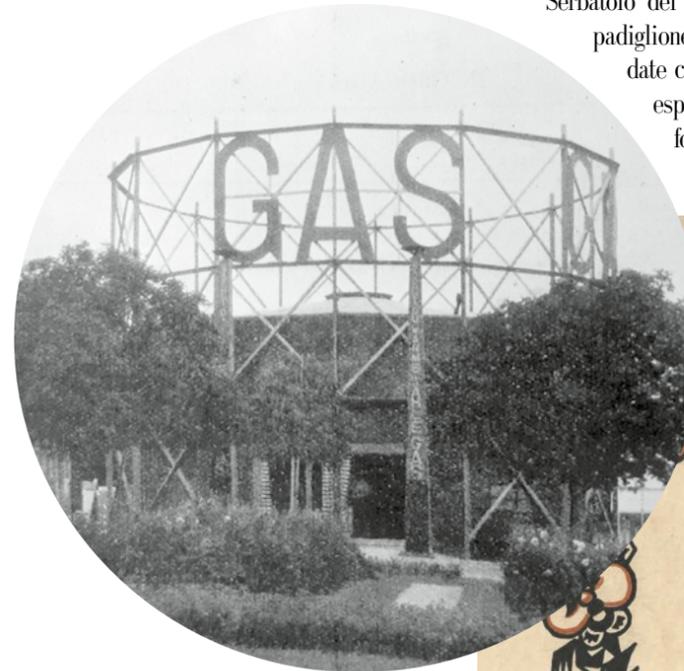


26

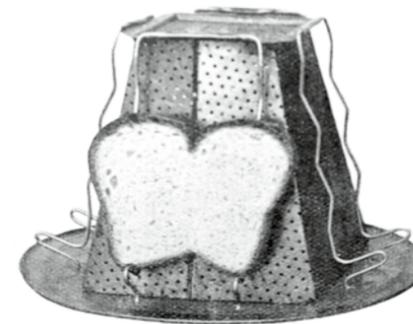
Lavoro femminile

27

Berna, 1928 - Gli oggetti esposti in occasione della prima SAFFA (Schweizerische Ausstellung für Frauenarbeit, Esposizione svizzera del lavoro femminile), marcarono l'impegno della Società per la diffusione delle molteplici possibilità di utilizzo domestico del gas, come ausili per i lavori domestici della donna.



Serbatoio del gas come padiglione espositivo. Le cabine del padiglione avevano la pianta a fetta di torta ed erano arredate come bagni, cucine, lavanderie, ecc. in cui erano esposti oggetti di uso quotidiano come tostapane, fornelli, forni da bagno, ferri da stiro, lavatrici, caldaie, ecc., tutti rigorosamente a gas.



SAFFA
ERSTE SCHWEIZERISCHE
AUSSTELLUNG FÜR FRAUENARBEIT
BERN
26. AUGUST - 30. SEPTEMBER 1928
**DER SCHWEIZER. VEREIN
VON GAS- u. WASSERFACHMÄNNERN**

hat an der „Saffa“ in Gruppe
Hilfsmittel für Haus und Beruf
ausgestellt und damit zum Gelingen dieses gemeinsamen grossen Werkes der Schweizerfrauen beigetragen.

Für die schweizerische Ausstellungskommission.
Die Präsidentin:
S. Glaetli - Graf.

Für das Organisationskomitee Die Präsidentin:
Rosa Krumholz-Brandner

Für das Gruppenkomitee Die Präsidentin:
P. Berger-Salder

ARHRUSTEN, BERN
FRIEDA KESSLER, BASEL

WIR GRATULIEREN DEM SVGW ZUM 150-JÄHRIGEN JUBILÄUM

HOLINGER entwickelt innovative und intelligente Lösungen für heutige und künftige Generationen. Im Fokus steht das Element Wasser in all seinen Aspekten.

Introduzione di un marchio di prova



Requisiti minimi - Nel 1932 fu introdotto il marchio di prova. Aveva lo scopo di dare ai consumatori la certezza che le cucine o gli altri apparecchi a gas che lo recavano soddisfacessero i requisiti minimi in termini di sicurezza, progettazione ecc., al rispettivo stato dell'arte.

In regola - Tuttavia, «stato dell'arte» o «requisiti minimi» sono espressioni che possono essere oggetto di discussione. Un «normalmente» può cambiare tutto. Nel 1920, in una riunione dei direttori si ebbe la seguente discussione: il presidente suggerì di «sbarazzarsi dei tubi di piombo» una volta per tutte e di passare a quelli in ferro battuto che, a differenza di quelli in piombo, non sarebbero stati rosicchiati dai topi. Al che il signor *Guidi*, ticinese, rispose: «Vorrei chiedere se al Ticino non si può concedere una certa libertà, visto che da noi le restrizioni qui proposte non sono viste di buon occhio.» Presidente: «Credo che con l'aggiunta di «normalmente» si aprirebbe la porta a tutti gli abusi possibili.» *Escher*, da Zurigo, ribatté con vigore: «Il sig. Guidi parla di restrizioni delle libertà personali. Ma qui non si parla di restrizioni, bensì di miglioramenti tecnici!»



SISTAG

Maker of the
Original Wey Valve

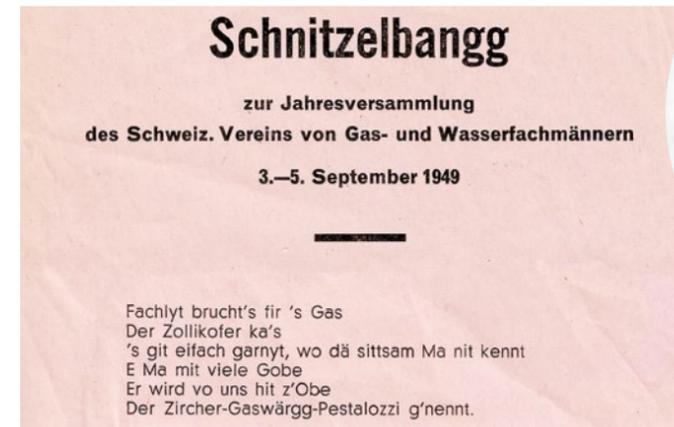
150 Jahre alles im Fluss: Herzlichen Glückwunsch

Ganz schön beeindruckend. Genau wie unsere Trinkwasserklappen. Erhältlich als Zwischenflansch (Wafer)-, Anflansch (Lug)- und Doppelflanschklappe. Für höchste Qualität und anspruchsvollste Aufgaben – überall auf der Welt.

Neugier geweckt? Rufen Sie uns an oder schreiben Sie uns. Wir freuen uns, von Ihnen zu hören.

+41 41 449 99 44 / sistag.ch

Gli Hermann Zollikofer



Entrambi si chiamavano *Hermann Zollikofer*; entrambi si erano fatti un nome nell'industria svizzera del gas, entrambi divennero soci onorari della SSIGA, il padre nel 1915 e il figlio nel 1952.

Mentre il padre, che non aveva un'istruzione tecnica superiore, acquisì il bagaglio necessario nel settore del gas presso la Metropolitan Gas Light Co. di New York, apprese le nozioni teoriche attraverso un assiduo studio da autodidatta e fu nominato direttore della centrale del gas di San Gallo nel 1899, il figlio studiò presso la Technische Hochschule di Karlsruhe, l'allora centro di formazione degli ingegneri del gas.

Anche il figlio fu attratto dagli Stati Uniti. A quel tempo era già direttore dell'Ispettorato Tecnico, oggi ITISG, nonché segretario della SSIGA, e visitò gli Stati Uniti con un gruppo di studio per conoscere l'industria del gas locale.

Avendo appreso come si stocca il gas in serbatoi ad alta pressione, tornò e costruì i primi in Svizzera e in Europa. A capo dell'Ispettorato Tecnico, Hermann Zollikofer jr. riconobbe sin da subito l'importanza dello scambio di esperienze al di là dei confini nazionali e divenne così uno dei promotori della fondazione della Gasunion.



Wir gratulieren zum 150-jährigen Jubiläum!

BRUGG
Pipes
Pioneers in Infrastructure

bruggpipes.com

rario



Rotguss
CC499K



Messing
CW617N



Edelstahl
AISI 316

more than fittings

31

Londra, Vevey, Zurigo - La società internazionale dell'industria del gas con sede a Vevey, meglio conosciuta come *International Gas Union (IGU)*, fu fondata nel 1931 a Londra, dove si tenne anche il primo congresso. Primo presidente fu *Fritz Escher*; allora direttore della centrale del gas di Zurigo. Sotto la sua egida, il secondo congresso dell'IGU si tenne al Politecnico di Zurigo. Vi parteciparono circa 250 persone provenienti da Belgio, Francia, Germania, Paesi Bassi, Svezia, Regno Unito e Svizzera.

La prima presidenza svizzera si concluse nel 1934, quando la Francia la assunse e la mantenne fino al 1937. In quell'anno, *Hermann Zollikofer* fu nominato Segretario generale dell'IGU. Il capo dell'Ispettorato Tecnico manterrà la carica fino al 1949.

2. INTERNATIONALER KONGRESS
DER GASINDUSTRIE
ZÜRICH 1-4 SEPT. 1934.



↑ Fritz Escher (1. Riga)

↑ Hermann Zollikofer (2. Riga)

32

33

Nel segno della difesa nazionale



Nel 1943, in piena Seconda Guerra Mondiale, il centenario della prima centrale del gas fu celebrato con una festosa riunione a Berna.

La Società, che oggi ha 70 anni, conta 449 soci.

Berna, 1936 - Il rapido rafforzamento della Wehrmacht tedesca rappresentava una minaccia militare per la Svizzera. Fu quindi approvato in fretta un programma di armamento di 235 milioni di franchi. Il programma doveva essere finanziato con un cosiddetto prestito per la difesa nazionale. La popolazione avrebbe dovuto contribuire ai crediti di guerra; dopotutto, si trattava di rafforzare la difesa nazionale.

Anche la SSIGA partecipò - non aveva niente da perdere: il tasso di interesse del 3% corrispondeva a quello dei depositi a risparmio. Con i prestiti lo Stato raccolse oltre cento milioni di franchi in più rispetto alle sue necessità.

Zurigo, 1939 - L'Esposizione Nazionale di Zurigo del 1939, nota in tedesco come «Landi», si svolse in un periodo turbolento e fu dominata dallo spirito di difesa nazionale.

La BBC di Baden presentò la prima turbina a gas del mondo per la produzione di energia elettrica, ponendo così le basi per la conversione del gas naturale in elettricità. La tecnologia si rivelò vantaggiosa per la Svizzera durante la Seconda Guerra Mondiale, quando la domanda di elettricità aumentò notevolmente. E nel dopoguerra, l'industria siderurgica, in particolare, seppe come utilizzarla. La «Landi 39» riuscì a far crescere la reputazione dell'industria del gas.

Una gita in barca è d'obbligo

Le assemblee annuali sono state il momento culminante dell'anno associativo. I soci arrivavano da tutta la Svizzera e non era raro che il viaggio durasse più di un giorno. Oltre agli aspetti organizzativi e tecnici, non si dovevano trascurare quelli sociali: fare tutto in un solo giorno era impossibile. Nei primi anni di vita della Società, le questioni tecniche venivano discusse durante l'assemblea annuale. In seguito, l'assemblea aziendale avrebbe avuto luogo prima, seguita dall'assemblea annuale, alleggerita della zavorra degli statuti, con relazioni tecniche e ospiti stranieri. Restavano in programma le visite alle cokerie a gas e agli acquedotti, così come il banchetto con brindisi, conférencier, intrattenimento serale e orchestra da

ballo. Non era raro che le signore visitassero il giardino zoologico o le sfilate di moda durante le riunioni. Dopo aver seguito programmi separati, la compagnia tornava a riunirsi durante una gita conclusiva su un lago.

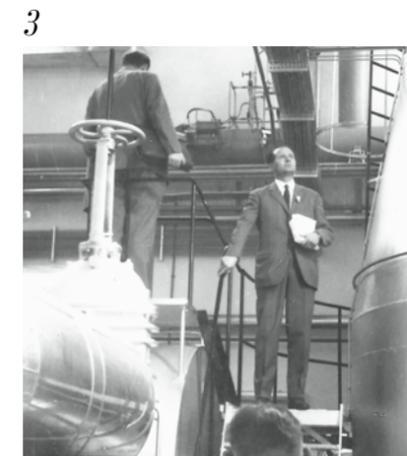
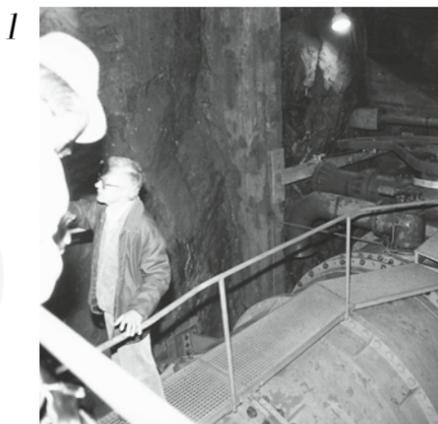
Il lago di Ginevra era il prediletto: la Società lo attraversò oltre venti volte, ma anche i laghi di Thun e Brienz erano molto amati, così come quello di Zurigo. Nelle città che non hanno laghi o che sono situate sul Reno, raramente l'assemblea annuale si è tenuta più di una volta. Persino Olten, centro nevralgico delle FFS in Svizzera, ospitò la Società solo due volte: nel 1878 e nel 2011. Inoltre si preferiva sempre il Ticino a Berna, Friburgo o Aarau.





In montagna e nelle centrali

Nell'anno del suo 100° anniversario, la Società conta 864 soci.



- 1 Basilea, 1960
- 2 Ginevra, 1942
- 3 Interlaken, 1951
- 4 Locarno, 1938
- 5 Interlaken, 1935
- 6 Lugano, 1946
- 7 Losanna, 1947
- 8 Neuchâtel, 1948
- 9 Lugano, 1964
- 10 Lucerna, 1966
- 11 Basilea, 1960
- 12 Brunnen, 1961
- 13 Lucerna, 1966
- 14 Lugano, 1946

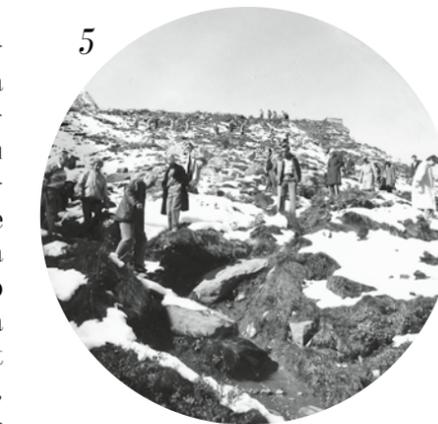


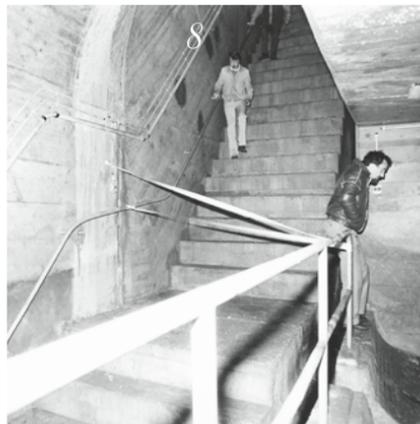
Expo 64 - L'Esposizione Nazionale del 1964 aveva lo scopo di consolidare la reputazione dell'industria del gas. L'Esposizione Nazionale rappresentò per l'industria del gas un'opportunità per marcare il passaggio da industria regionale a nazionale.

La Società si ritrovava volentieri sull'acqua, ma non solo. A volte andava anche in montagna, nelle centrali di gas e acqua, e a volte un gruppo partiva per una spedizione oltreoceano a nome dell'associazione. Nel 1919, ad esempio, *Hermann Zollikofer* e un gruppo di studio partirono per gli Stati Uniti, dove trovarono un'accoglienza così calorosa che nel 1923 resero un piccolo servizio in cambio, mostrando a una delegazione americana inviata in Europa a scopo di studio le centrali del gas di Zurigo, Berna e Ginevra. A Zurigo la delegazione si interessò in particolare al sistema di raffreddamento a secco del coke, a Berna all'impianto di separazione magnetica e a Ginevra all'impianto del forno verticale.

Il direttore *H. Peter* ebbe il privilegio di partecipare a un secondo viaggio di studio in Nordamerica per approfondire le sue conoscenze spe-

cialistiche nel campo dell'approvvigionamento idrico. Tuttavia, a causa di uno sciopero dei marinai a Le Havre, la delegazione visitò prima in lungo e in largo gli impianti di approvvigionamento idrico di Parigi e dintorni. Arrivarono in Nordamerica con 18 giorni di ritardo. Visitarono New York - la metropoli vantava già 6 milioni di abitanti all'epoca -, East Jersey, Philadelphia, Washington, Cleveland e anche alcune città canadesi. Che le centrali fossero generalmente ben allestite, Peter lo riportò alla 100^a assemblea annuale, tuttavia i requisiti nordamericani per la qualità dell'acqua non erano all'altezza di quelli europei. In Canada, in particolare, il colore marrone dell'acqua dei fiumi non scompariva nonostante i trattamenti. Ma i risultati sul fronte sanitario erano comunque buoni: ad esempio l'introduzione del trattamento al cloro aveva eliminato quasi completamente la febbre tifoidea.





- 1 Sion, 1984
- 2 Interlaken, 1935
- 3 Sion, 1965
- 4 San Gallo, 1937
- 5-8 Sion, 1984
- 9, 10 Davos, 1970
- 11 St. Margarethen, 1963

Dell'Industria

Nel 1980 arrivò il momento di passare da professionisti all'industria. Da allora in poi, la SSIGA si sarebbe chiamata Società Svizzera dell'Industria del Gas e delle Acque e non più dei Professionisti del gas e dell'acqua. Naturalmente il nuovo nome fu dovuto allo spirito dei tempi - la DVGW aveva introdotto il suo

nuovo nome già nel 1976 -, e non certo alla perdita dello stato di professionisti. Per la denominazione francese, non fu necessaria nessuna modifica linguistica: con Société Suisse de l'Industrie du Gaz et des Eaux, la Svizzera francese parlava di industria già da oltre cento anni.

Nel 1982 furono nominati i primi due - e per molto tempo unici - soci onorari di sesso femminile: *Anne Merryfield* e *Margrit Trüb*.

Il numero dei soci ammonta a 1045.

Congresso mondiale sul gas del 1982

39

Losanna - Il 50° congresso dell'IGU si tiene nuovamente in Svizzera, questa volta a Losanna. Al centro non c'è più il gas di cokeria, ma il gas naturale. Nel 1982 era considerato il «terzo pilastro» dell'approvvigionamento energetico dopo il petrolio e il carbone. 3200 visitatori provenienti dai cinque continenti, di cui 2000 dirigenti del settore del gas, parteciparono ai cinque giorni di congresso tenutisi al Palais de Beaulieu.

Una delle attrazioni più luminose, nel vero senso della parola, fu una fiamma simile a quella olimpica, che bruciò per tutta la durata del congresso. Questo exploit fu reso possibile da una donazione olandese proveniente dal giacimento di gas naturale di Groningen.

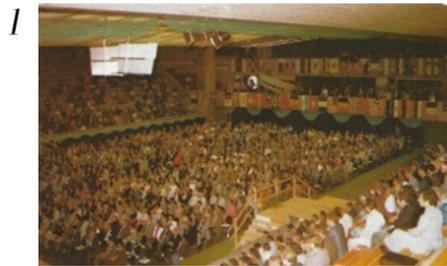


Francobollo speciale per il congresso

Il direttore dell'Ufficio federale dell'energia *Eduard Kiener* e il presidente dell'IGU *Eric Giorgis* bruciano con stile il tradizionale nastro con la fiamma di un razzo di gas all'apertura dell'evento.

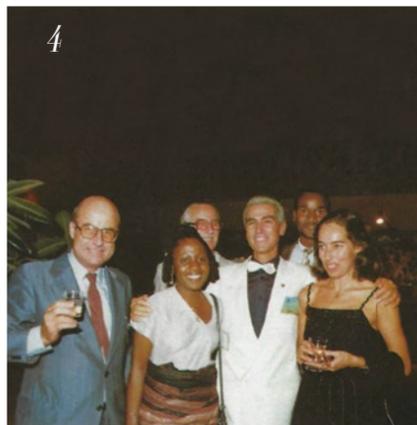


Congresso mondiale sull'acqua del 1982

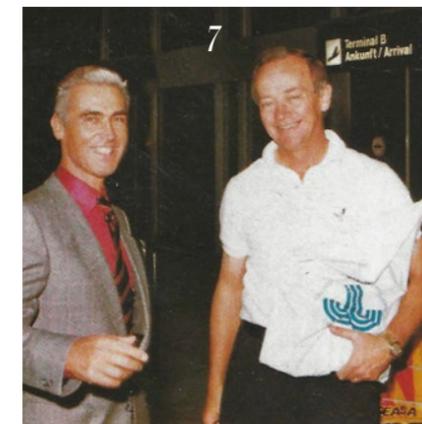
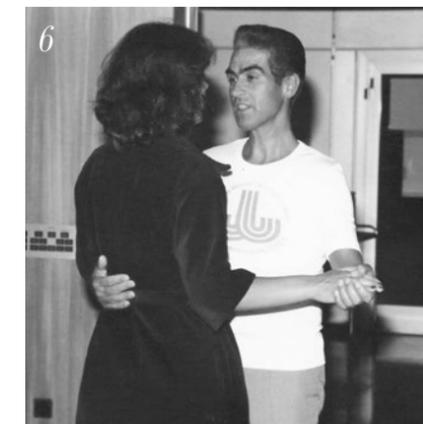
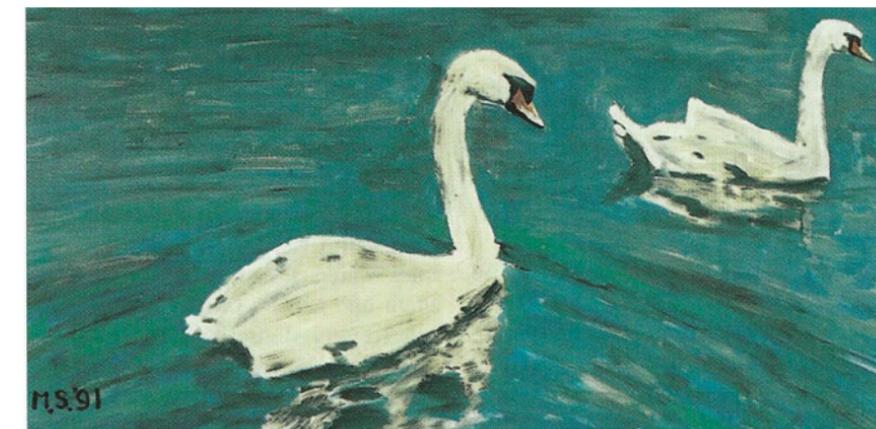


Zurigo/Parigi - Le quattro ninfe della fontana sulla Bahnhofstrasse di Zurigo incarnano la semplicità, la bontà, la sobrietà e la carità. La fontana fu un dono di Parigi per l'inizio del Congresso mondiale sull'acqua. A Parigi, sono molte le cosiddette fontane di Wallace che adornano il paesaggio. Queste fontane verdi in ferro battuto prendono il nome dal filantropo *Sir Richard Wallace*, che nel 1872 fece installare 50 fontane a Parigi, affinché anche la popolazione povera avesse accesso all'acqua potabile.

All'inizio del congresso, a *Maarten Schalekamp*, direttore dell'approvvigionamento idrico di Zurigo e poi presidente della SSIGA, fu trasferita la presidenza dell'IWSA per i quattro anni successivi.



Una vita per l'acqua



Ciò che «Padre Ringk» fu per il gas nel XIX secolo, *Maarten Schalekamp* lo fu per l'acqua nel XX secolo. Lui, che in realtà voleva diventare pastore ma che su consiglio del padre divenne ingegnere civile, dal 1970 al 1995 plasmò il mondo dell'acqua come nessun altro a livello nazionale e internazionale. Da direttore dell'acquedotto di Zurigo, realizzò uno degli impianti più moderni del mondo, mentre da presidente della SSIGA, portò a Zurigo il Congresso mondiale sull'acqua e in veste di presidente dell'IWSA, si impegnò tenacemente per l'approvvigionamento di acqua potabile nei Paesi in via di sviluppo. Le sue capacità diplomatiche gli aprirono molte porte, persino quelle della Repubblica Popolare Cinese. Durante la carica di presidente diresse altre organizzazioni internazionali: Associazione internazionale Ozon, AWBR¹, IAWR² e IAWD³. L'elenco delle sue pubblicazioni comprendeva 350 titoli. Il numero si giustifica per la quantità di scoperte scientifiche ed esperienze che fece. Non si limitava solo a scrivere, ma dipingeva, preferibilmente paesaggi con acqua.

- 1 Apertura del congresso nella Saalsporthalle.
- 2 Ospiti dagli Stati Uniti e dalla Francia in un'escursione VIP nell'Appenzello.
- 3 Lettera speciale sul Congresso mondiale sull'acqua.
- 4 Un presidente raggiante circondato dagli ospiti.
- 5 Congresso sul gas a Losanna, 1982.
- 6 Intermezzo di danza in maglietta.
- 7 Accoglienza di un VIP all'aeroporto.

¹ Federazione dei produttori d'acqua del Reno-Lago di Costanza
² Associazione internazionale acquedotti del Reno
³ Associazione internazionale dei produttori d'acqua del Danubio

40



swiss
safety
center

**Wir gratulieren dem SVGW
herzlich zum Jubiläum!**

Egal ob 1869 oder 1873 - über 150 Jahre im Dienste der Sicherheit von Mensch und Umwelt!



Der SVGW und das Swiss Safety Center weisen verschiedene Parallelen auf. Beide bieten Kurse und Zertifizierungen an, um Fachleute weiterzubilden. Darüber hinaus spielen Forschung und nachhaltige Entwicklung eine wichtige Rolle, um Innovationen voranzutreiben. Nicht zuletzt engagieren sich beide als moderne Arbeitgeber.

Dr. Elisabetta Carrea, CEO
Swiss Safety Center AG (SVTI-Gruppe)



Wir sind stolz, Teil dieses Netzwerks zu sein und gemeinsam auf eine 150-jährige Geschichte zurückblicken zu können. Ob mit Inspektionen, als Fachorganisation oder Mitwirkung in Normengremien, immer steht die Sicherheit im Mittelpunkt, für eine nachhaltige Versorgung und für den Wirtschaftsstandort Schweiz.

Dr. Raffael Schubiger, Direktor
SVTI Schweizerischer Verein für technische Inspektionen



SVTI-Gruppe - Das Schweizer Kompetenzzentrum für technische Sicherheit und Risikomanagement

La nostra acqua quotidiana

43

Nel 2012 la Società si affaccia all'impressionante quota di 1143 soci.

Alla fine del 2012, la SSIGA è partita in tournée in Svizzera con la sua *aqua-expo*, che ha avuto come prima tappa l'Olma di San Gallo. La mostra itinerante era un invito per i sensi ed era possibile sperimentare e percepire i vari modi in cui l'acqua di tutti i giorni arriva nelle nostre case dalla sorgente o dal lago. Grazie ai video i visitatori potevano immergersi nel mondo dei fontanieri. In un contatore dell'acqua calpestabile, i visitatori vedevano anche perché l'acqua potabile è così economica nonostante la sua bontà.



Herzliche Gratulation!

Wir freuen uns darauf, die Schweizer Versorgungsanlagen weiterhin gemeinsam in die Zukunft zu bringen.

BRUGG
Rittmeyer

rittmeier.com

Rittmeyer ist bereits seit 1979 Teil der BRUGG Group.
Ab Mitte 2023 zeigen wir diese Zugehörigkeit mit einem neuen Logo und einer neuen Farbe noch stärker: Aus Grün wird Blau.



Als innovatives Ingenieurunternehmen realisieren wir seit über 35 Jahren Automation für Mensch und Umwelt und gratulieren zum 150-jährigen Jubiläum.

chestonag
automation
5707 Seengen ■ www.chestonag.ch

Wir gratulieren dem SVGW!
Vielen Dank für die jahrelange Unterstützung und wir wünschen dem Verein weiterhin viel Erfolg, die Wasser-, Gas und Wärmever-sorgung in der Schweiz sicher und nachhaltig mitzugestalten.



Grazie per il sostegno

La SSIGA desidera ringraziare gli sponsor e i mecenati che hanno sostenuto questa ricorrenza con generosi contributi:

Sponsor d'oro

vonRoll hydro ag
GF Georg Fischer AG
Hinni AG

Sponsor d'argento

Wild AG

Sponsor di bronzo

Raric AG
Holinger AG

Mecenati

Aquaform AG
Densokor AG
Geberit AG
Grundfos AG
Hanno Konrad Anstalt
IWB
Membratec SA
NRP Ingenieure AG
Reatech AG
Remec AG
I+IG

Impressum

Editore: SSIGA
Testo/redazione: Karin Anklin, SSIGA
Layout: Mathis Füssler
Stampa: Multicolor Print AG
Tiratura: 1900 esemplari

Il terzo elemento

Teoria degli elementi - Fino al XVIII secolo, quattro elementi erano sufficienti per spiegare all'umanità la creazione e il mondo. Nel 1630 *Jan Brueghel il Giovane* creò, insieme a

Hendrick van Balen, l'«Allegoria dei quattro elementi» con il simbolismo dei colori ben noto alla Società: al centro, con un drappo blu, una dea del mare personificazione dell'ac-

qua, alla sua sinistra una grazia con una torcia, simbolo del fuoco, con il suo drappo arancione. Il drappo giallo rappresenta l'aria, il rosso la terra.



Il calore, il terzo elemento - Nel 2015 il calore si associa agli elementi del gas e dell'acqua. In quell'anno si è deciso di modificare lo statuto per istituire dei servizi nel settore del teleriscaldamento e del raffreddamento. L'obiettivo è utilizzare le sinergie nella costruzione di condotte, ad esempio nello sviluppo di standard o nella formazione. Nell'attesa, sono disponibili diverse linee guida per il teleriscaldamento e il teleraffreddamento ed è stato istituito il sistema di commissioni della più giovane divisione della SSIGA.

Nel quarto elemento - I tre elementi - gas, acqua, calore - hanno qualcosa in comune: sono convogliati. Le loro condutture si trovano nel terreno, nel quarto elemento. Si chiude così il cerchio della teoria dei quattro elementi che ha plasmato la visione della natura per secoli e ha perso credito come teoria scientifica solo con la chimica analitica dei tempi moderni.

45



La nuova vecchia materia

Il gas di città era composto per il 51% da idrogeno, per il 25% da metano e per il 15% da azoto. Solo con l'arrivo del gas naturale ricco di metano e il completamento del gasdotto di transito di 164 km attraverso il Paese, la composizione del gas che scorreva nei gasdotti è cambiata in modo decisivo. Il passaggio è stato preceduto da preparativi che possono essere paragonati all'attuale trasformazione della rete del gas. Anche all'epoca, si trattava di un diverso potere calorifico e di una diversa pressione di esercizio, di ugelli, guarnizioni e saldature.

Dal 1974, il gasdotto Transitgas è un tratto del gasdotto internazionale ad alta pressione per il gas naturale e dal 2035 potrebbe diventare parte del *European Hydrogen Backbone* (EHB). Più si avvicina l'obiettivo zero emissioni del 2050, più l'idrogeno acquista slancio e importanza. Inoltre, la guerra in Ucraina ha messo in luce la dipendenza dal gas naturale russo come merce di scambio politico, facendo così avanzare in modo significativo alternative come l'idrogeno proveniente da Paesi ricchi di sole e il gas naturale liquefatto (GNL) dagli Stati Uniti. I terminali di GNL sono stati costruiti in fretta e furia e l'EHB sta crescendo a una velocità simile. Entro il 2030, la rete di idrogeno dovrebbe raggiungere il confine svizzero sia da nord che da sud. La SSIGA sta compiendo progressi analoghi. La prima conferenza sull'idrogeno è stata seguita dal primo documento H del suo regolamento. La collaborazione con DBI Gas- und Umwelttechnik GmbH avanza a pieno ritmo. Dopotutto, come nei primi anni '70, l'obiettivo è convertire la rete, cioè renderla compatibile con l'H₂.

Attualmente la Società
conta 1400 soci.

Sulla buona strada -
Nel 150° anniversario
dalla sua fondazione,
la SSIGA è ancora in
cammino.

2023



Semplice, chiaro, formale

48



SVGW

Association pour l'eau, le gaz et la chaleur
Associazione per l'acqua, il gas e il calore
Fachverband für Wasser, Gas und Wärme

Il vivente evolve. Così come la lingua e con essa il linguaggio delle immagini e dei colori. Anche la Società è evoluta nel corso di 150 anni, e non solo in termini di numero di soci. Ogni volta che si aggiungeva un nuovo elemento, si aprivano nuove aree tematiche. Inoltre, la tecnologia, l'economia, la guerra e la politica hanno avuto un'influenza decisiva sullo sviluppo della Società. La SSIGA cambiò nome due volte: la prima volta quando si unirono i professionisti dell'acqua e nel 1980,

quando il nome quasi centenario di Società dei professionisti svizzeri del gas e dell'acqua sembrò obsoleto. Per questo motivo, e anche per tenere il passo con le consorelle in Germania e Austria, la Società divenne la Società Svizzera dell'Industria del Gas e delle Acque.

Con l'inclusione del teleriscaldamento negli statuti nel 2015, il nome rifletteva ora solo due terzi delle aree tematiche ed era indispensabile una correzione. La Società si chiamerà ora

come si chiama dal 1887: SVGW, non come abbreviazione, ma come nome indipendente in tutte le lingue. Il nuovo, vecchio nome sta per Associazione per l'acqua, il gas e il calore.

Anche il logo del 1980 è stato aggiornato di conseguenza. Le due firme a forma di S in giallo (gas) e blu (acqua) sono unite da una arancione che rappresenta il calore. Le tre condutture completano il nuovo nome della Società in modo semplice e chiaro nel colore e nella forma.